

Casa Ferrari a Coldrerio

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 1

PDF erstellt am: **08.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133693>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Casa Ferrari a Coldrerio

Ferrari architetti
foto Filippo Simonetti

La proprietà si situa ai margini di un terreno agricolo che si estende alle pendici del Monte Generoso su un pianoro perfettamente orizzontale e si apre verso sud-est con vista sulle montagne oltre il lago di Como.

Lasciando il nucleo di Villa Coldrerio la strada è fiancheggiata da un filare di vecchi gelsi, testimonianza del passato prevalentemente rurale della zona. Il pianoro circostante è coltivato con estesi vigneti, elementi orizzontali di forte impatto.

L'astratto volume primario della casa si inserisce con rigore formale e semplicità in questo contesto. L'edificio si sviluppa su un unico piano esprimendo la volontà di non disturbare l'equilibrio del paesaggio e di controllare strettamente il rapporto spaziale privilegiato con la campagna antistante.

Le diverse scelte costruttive, quali il calcestruzzo nero facciavista, l'utilizzo di casseri lisci e di grande formato, l'assenza della scossalina sui cordoli del tetto, l'inserimento della grande vetrata a filo facciata e senza telai, e la particolare protezione della facciata, accentuano l'aspetto astratto e essenziale dell'edificio.

Accedendo alla proprietà la vista sul paesaggio viene completamente chiusa. Il muro senza aperture della casa e il rettangolo perfetto del prato verde formano uno spazio che valorizza il filare dei vecchi gelsi. Oltrepassando la porta d'entrata l'attenzione è catturata da una profonda inquadratura sulla campagna a sud. Proseguendo all'interno dell'edificio lo spazio si apre in un grande soggiorno completamente vetrato che trova il suo prolungamento esterno in una terrazza coperta solo da un albero.

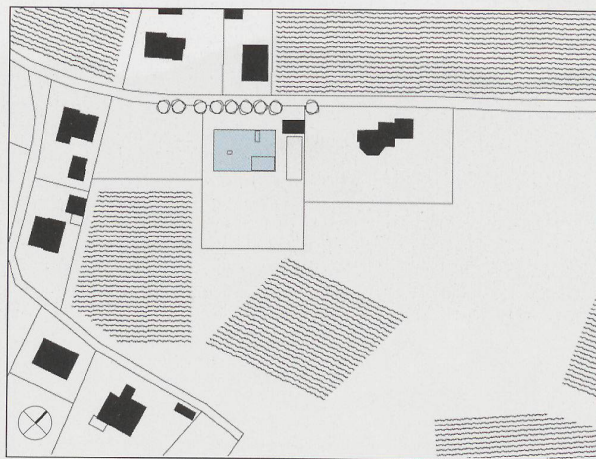
La terrazza diventa uno spazio di transizione che conferisce un nuovo orientamento verso est con vista profonda sui vigneti pianeggianti. Una trave lunga oltre 21 metri e alta solo 40 cm incornicia il soggiorno e la terrazza, iscrivendola nel volume primario della casa.

Le aperture sono sempre a tutta altezza e appartengono a due tipi, fisse e scorrevoli. Le grandi vetrate fisse senza telaio del soggiorno creano una continuità visuale indisturbata tra lo spazio giorno e l'ambiente naturale.

Nella parte retrostante si trovano tutte le funzioni essenziali della casa. Il rigore formale dell'edificio si rispecchia in un'organizzazione semplice e razionale degli spazi. Tre camere da letto con i relativi bagni trovano posto nella parte ovest, mentre la camera matrimoniale e lo studio sono situati nella parte est.

Gli spazi centrali della casa sono illuminati da due cortili interni, i cui bambù creano dei piacevoli giochi di luce e ombra.

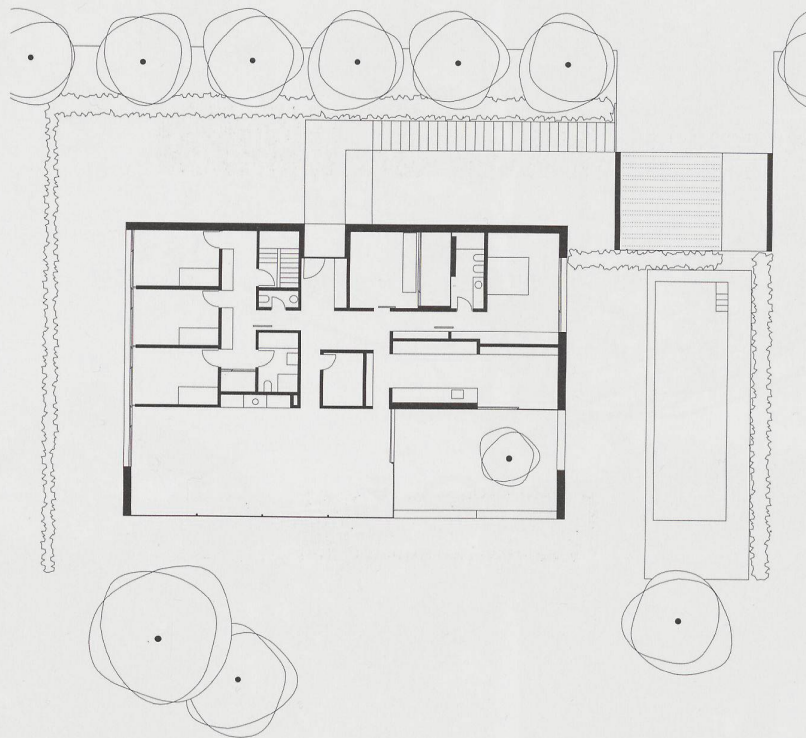
La scelta dei materiali si limita a pochi elementi: la graniglia grigia per tutti i pavimenti interni ed esterni, la malta cementizia impermeabilizzata per le pareti dei bagni, l'intonaco bianco e il legno laccato.



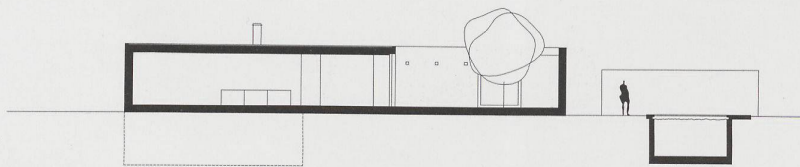


Casa Ferrari, Coldrerio

Architetto	Pietro e Juliane Ferrari, Mendrisio
Collaboratori	Silvia Camelli, Giuseppe Frasca
Ingegnere civile	Pedrazzini, Lugano
Specialista beton	IMM, Grancia
Date	realizzazione: 2004-2005



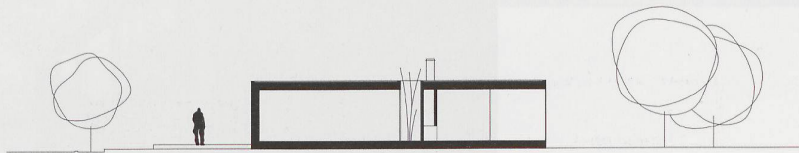
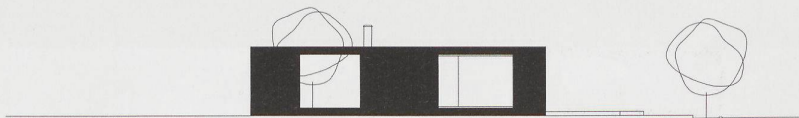
Pianta piano terra



Sezione



Fronte



Fronti

